

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Per ciò che concerne l'entità dei compensi previsti per gli organi di amministrazione e di controllo, negli esercizi 2007 e 2008 è stata operata la riduzione del 10% prevista dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per quanto riguarda il 2009, l'Autorità portuale non ha applicato alcuna riduzione ai compensi in questione; nel corso del 2010, essendo intervenuta la circolare n.32/2009 del MEF e la successiva nota del Ministro delle Infrastrutture in data 7/9/2010 a confermare l'obbligo della menzionata riduzione anche per gli anni 2009 e 2010, l'Autorità portuale con propria determinazione n.127/10, ha stabilito il recupero delle somme erogate in eccedenza, con apposito piano di rientro da attuarsi nei restanti mesi del 2010 e limitatamente al Presidente, fino a tutto il 2011.

Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale di Marina di Carrara attualmente in carica è stato nominato con decreto ministeriale in data 17 dicembre 2007, dopo un breve periodo di commissariamento, essendo il mandato del predecessore scaduto il 19 novembre 2007.

Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal decreto ministeriale 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti, moltiplicato per il coefficiente 2,2; a decorrere dal 1° gennaio 2005 tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato, sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL di categoria ed ammonta ad euro 186.917, ridotti ad

euro 168.226, per effetto della disposizione normativa sopra richiamata e delle successive circolari emanate sulla materia dagli organi vigilanti.

Il Comitato portuale

I componenti non di diritto del Comitato portuale, in carica dal 2003, sono stati rinnovati con delibera del Commissario del 23 novembre 2007 per un successivo quadriennio.

L'importo del gettone di presenza è stato stabilito dalla delibera n.48 del 26 ottobre 2001 nell'importo di euro 80, ridotto ad euro 72 nel triennio 2007-2009, in virtù delle disposizioni normative sopra richiamate.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

L'incarico di Segretario generale, relativamente al periodo considerato dalla presente relazione, è cessato in data 10 marzo 2008. L'incarico è stato rinnovato per ulteriori quattro anni con il medesimo trattamento economico e normativo attribuito con il precedente contratto, ammontante ad euro 108.000,00 annue lorde, articolato su quattordici mensilità. La determinazione del compenso scaturisce dall'applicazione del contratto collettivo nazionale dei dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri dell'attuale Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con D.M. in data 31/3/2008, per il quadriennio 2008-2012, a decorrere dall'1/5/2008; il precedente Collegio, che ha operato per tutto il 2007 e per i primi mesi del 2008, era stato nominato nel 2004.

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità spettano i compensi determinati, in base ai criteri stabiliti con il D.M. in data 31 marzo 2003, nelle misure annue lorde seguenti: euro 7.600,00 per il Presidente, euro 6.300,00 per ciascun componente effettivo, euro 1.520,00 per il Presidente supplente ed euro 1.300,00 per ciascun componente supplente.

Le menzionate misure sono state ridotte del 10% per il triennio 2006-2008, ai sensi dell'articolo unico, commi 58 e 59 della legge n. 266/2005.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 i compensi spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Autorità portuali sono stati rideterminati, a decorrere dal 1° gennaio 2009, sulla base dei compensi spettanti

ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente del Collegio dei revisori, il sei per cento ai componenti effettivi e l'un per cento ai componenti supplenti del Collegio.

Gli effetti della suddetta rideterminazione sono stati peraltro sospesi dallo stesso Ministero delle infrastrutture, a seguito di rilievi formulati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con la conferma anche per il biennio 2009/2010 delle misure relative al triennio 2006/2008, come determinate con l'applicazione dell'art. 1, commi 58 e 59 della legge n. 266/2005.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo; gli importi impegnati nel triennio in esame sono posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio 2006.

Esercizio	2006	2007	2008	2009
Presidente/Commissario	185.212	185.218	173.176	190.052
Comitato Portuale/Commiss.consultiva	6358	16.440	10.036	9.251
Collegio dei Revisori	33.985	36.429	34.677	52.061
Oneri previd, assist.e fiscali	24.199	49.591	34.094	33.984
TOTALI	249.754	287.678	251.983	285.349

La spesa in questione mostra una discreta crescita nel 2007, una diminuzione nel 2008 ed una nuova crescita nel 2009.

Va peraltro tenuto presente che i compensi al Presidente ed al collegio dei revisori risultano, nel 2009, al lordo della riduzione del 10% prevista dalla legge, come evidenziato nel paragrafo precedente; dall'importo complessivo vanno pertanto dedotte le somme oggetto di recupero.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico operativa attualmente vigente è costituita da 16 unità, escluso il Segretario Generale ed è articolata in qualifiche e livelli, secondo quanto riportato nella delibera del Comitato portuale n.28 del 23.7.2009.

L'Autorità portuale, infatti, su invito del Ministero vigilante, ha provveduto, con tale delibera, a modificare la pianta organica approvata nel 2004, al fine di regolarizzare con tale apposito atto formale le variazioni intervenute rispetto all'originario inquadramento nei livelli delle singole unità di personale.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine di ciascuno dei tre esercizi considerati.

Categoria	Consist.organ. Ex del.13/2004	Consist.organ. Ex del.28/2009	Personale al 31/12/2007	Personale al 31/12/2008	Personale al 31/12/2009
Dirigenti	2	2	2*	1	1
Quadri	3	5	4	4	5
Impiegati	11	9	6	7	6
TOTALE	16	16	12	12	12

* di cui 1 a tempo determinato

L'Autorità portuale, con delibera del Comitato portuale in data 29 gennaio 2009, ha recepito il CCNL Unico dei Porti, sottoscritto il 22.12.2008, per il periodo 2009/2012.

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei tre esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tipologia dell'emolumento	2006	2007	2008	2009
Emolumenti al Segretario generale	164.900	125.831	143.843	139.855
Emolumenti fissi al personale dipendente	412.900	434.800	398.655	404.442
Emolumenti variabili al personale dipendente	67.400	72.700	94.967	84.387
Emolumenti al personale non dipendente	0	0	600	0
Indennità e rimborso spese di missione	2.500	3.466	3.775	4.311
Altri oneri per il personale	14.900	23.495	20.960	20.648
Spese per l'organizzazione di corsi	4.900	20.450	17.990	7.950
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	157.000	166.997	263.146	254.793
TOTALE	824.500	847.740	943.937	916.387
Accantonamento T.F.R.	45.500	59.370	38.198	48.295
Costo del personale	870.000	907.110	982.125	964.682

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, raffrontati con quelli del 2006. Tale costo, in crescita nel biennio 2007/2008, segna una modesta diminuzione nel 2009 rispetto al 2008.

Costo unitario medio incluso il Segretario generale

2006			2007			2008			2009		
costo	Unità Pers.	Costo m.unit	costo	Unità Pers.	Costo m.unit	costo	Unità Pers.	Costo m.unit.	costo	Unità Pers.	Costo m.unit.
870.000	13	66.900	907.110	13	69.778	982.125	13	75.548	964.682	13	74.206

Il costo medio unitario, rimanendo invariate le unità di personale, risulta in linea con l'andamento del costo globale.

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale ha fornito un elenco puntuale degli incarichi di studio e consulenza conferiti nel triennio in esame, precisando la natura e l'oggetto di detti incarichi. La maggior parte degli incarichi riguardano direzione lavori, perizie e collaudi connessi alle opere infrastrutturali e sono contabilizzati tra le spese in conto capitale.

La spesa impegnata nel capitolo di parte corrente relativo alle consulenze, ammonta ad euro 4.717 nel 2007, ad euro 9.188 nel 2008 e ad euro 7.468 nel 2009 ed è relativa ad un incarico per la gestione delle buste paga ed altri adempimenti fiscali.

Dalle relazioni del collegio dei revisori ai conti consuntivi del triennio in esame, risulta il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge in materia di consulenze, così come illustrato nelle tabelle contenute nei predetti documenti contabili, cui il collegio fa espresso riferimento.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati alla individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1.1 Piano Regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Nel 2001 l'Autorità portuale aveva proceduto alla redazione del PRP, quale variante a quello vigente che risale al 1981: sul progetto si era tuttavia espresso negativamente, sotto il profilo della compatibilità ambientale, il ministro dell'Ambiente, con decreto del 20/12/2002.

Il Consiglio Regionale della Toscana, con delibera n.72 del 24/7/2007, ha poi approvato il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana che contiene, quale parte integrante, l'allegato "Master Plan - la rete dei porti toscani". Successivamente la Regione toscana, la provincia di Massa Carrara, i comuni di Massa e di Carrara e l'Autorità Portuale, hanno sottoscritto in data 10 luglio 2008 il "Protocollo di Intesa per il PRP del porto di Marina di Carrara".

Il Comune di Massa e quello di Carrara, nel corso del 2009, hanno approvato un altro Protocollo di intesa, con il quale è stato convenuto che la redazione del PRP sarà effettuata dall'Autorità portuale e potrà essere articolato nei due ambiti del

“porto commerciale” e del “porto turistico”.

Il Comune di Carrara, con delibera in data 9 agosto 2010, ha da ultimo promosso l'avvio del procedimento per l'Accordo di pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della legge regionale toscana n.1/2005, ed ha altresì definito gli obiettivi e gli indirizzi del piano, nonché il quadro conoscitivo di riferimento. Con la medesima deliberazione sono stati individuati gli enti tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento, nonché gli enti competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati.

L'Autorità Portuale ha comunicato di avere individuato, in linea con gli indirizzi definiti nei suddetti atti, gli ulteriori indirizzi per la definizione del PRP (delibera del Comitato portuale del 30 settembre 2010) e di avere approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di redazione del PRP.

Anche per l'Autorità portuale di Marina di Carrara, come per numerose altre Autorità sulle quali la Corte ha già riferito, deve dunque rilevarsi il ritardo con il quale viene data attuazione all'art.27 della legge n.84 del 1994, che impone l'adozione di nuovi Piani regolatori portuali, adeguati alle nuove esigenze dei porti, pur prevedendo la conservazione dell'efficacia di quelli preesistenti, fino al loro aggiornamento.

5.1.2 Piano Operativo Triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera n. 40/2006 il POT 2007-2009, con delibera n. 47/07 il POT 2008-2010, con delibera n.28/08 il POT 2009-2011, con delibera n.30/2009 il POT 2010/2012; infine, con la delibera n. 36 del 4 novembre 2010 sono stati approvati l'aggiornamento del Piano annuale 2010 e il POT 2011-2013.

5.1.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 41/06 in data 10 novembre 2006 ha approvato, unitamente al bilancio di previsione 2007 e al bilancio pluriennale, il Programma triennale delle opere 2007-2009, aggiornato al triennio 2008-2010 con successiva delibera n. 48 in data 20 dicembre 2007, al triennio 2009-2011 con delibera n. 30 in data 28 ottobre 2008 ed al triennio 2011-2013 con delibera n.38/2010.

6. Attività

Le informazioni relative all'attività istituzionale svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono riportate nelle Relazioni annuali previste dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994, rese dal Presidente dell'Autorità.

Di seguito, si forniscono i dati di sintesi relativi a tale attività, desunti da tali relazioni e da altri documenti dell'Ente acquisiti in fase istruttoria, ai quali si fa comunque rinvio per maggiori dettagli.

6.1 Attività promozionale

L'autorità portuale di Marina di Carrara dispone di un proprio sito Internet, consultabile anche in lingua inglese, che offre un'ampia panoramica di notizie utili sul Porto e su tutti i servizi disponibili; nel 2009 ne è stata completata la ristrutturazione.

Per quanto concerne l'attività di carattere espositivo-promozionale, anche negli anni cui si riferisce la relazione l'Autorità ha partecipato, in collaborazione con "Tuscan Port Authorities" (Protocollo di cooperazione e collaborazione tra le Autorità portuali di Marina di Carrara, Livorno e Piombino) alla manifestazione fieristica SIL "Salone Internazionale della Logistica" di Barcellona, che costituisce il punto di ritrovo di tutta l'attività logistica del sud di Europa; ha inoltre partecipato alla fiera Transport logistic di Monaco, principale fiera del settore logistico in Europa, nonché alla manifestazione fieristica Carrara Marmotec, che, oltre all'esposizione di materiali lapidei, offre l'occasione di prendere parte ad eventi di vario genere (tra questi, il Marble Architectural Awards, importante riconoscimento internazionale che ogni anno è assegnato a progettisti e fornitori di pietre e marmi di origine italiana).

Nel corso del 2007 l'Autorità portuale ha partecipato anche alla Fiera Transport Logistic di Monaco, ed ha preso parte alla missione "Italia India 2007", organizzata dalla Presidenza del Consiglio.

Nel 2008 ha partecipato alla China Transpo 2008 di Pechino.

Nel 2009 l'attività promozionale ha risentito delle riduzioni su alcuni capitoli di spesa derivanti dall'applicazione, anche in tale anno, del limite posto dall'art.1, comma 57 della legge n.311/2004.

L'importo impegnato per le spese promozionali nel triennio in esame, ammonta ad euro 40.466 nel 2007, ad euro 46.520 nel 2008 e ad euro 39.500 euro nel 2009, evidenziando in quest'ultimo anno un ridimensionamento rispetto alla spesa impegnata nel biennio precedente.

6.2 Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, che sono stati adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

I servizi di interesse generale nel porto di Marina di Carrara sono affidati a quattro società.

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

A tali opere, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica, l'Autorità portuale ha provveduto con risorse proprie e con introiti acquisiti da imprese portuali, a titolo di concorso spese; le somme impegnate per tale finalità sono ammontate nel 2007 ad euro 484.998, nel 2008 ad euro 584.940 e nel 2009 ad euro 517.972.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, come è stato già ricordato, la legge ha previsto l'istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.

Gli interventi di manutenzione straordinaria ammontano nel 2007 ad euro 1.155.036 e sono stati finanziati per euro 1.119.998 con il contributo a carico del fondo perequativo e per la rimanente somma con fondi propri.

Nel 2008 ammontano ad euro 659.876 e sono stati interamente finanziati con fondi propri.

Nel 2009, secondo le notizie fornite dall'Ente, non sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria in quanto nel 2008 erano stati assunti impegni per interventi che si sono realizzati nel corso del biennio 2008-2009; anche in

tale esercizio non vi è stata quindi erogazione di contributi a carico del fondo perequativo.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali, nel corso del 2009, secondo quanto riportato nella Relazione del Presidente dell'Autorità portuale, sono proseguite tutte le iniziative utili alla rimozione degli ostacoli, per la maggior parte burocratici, che avevano sinora rallentato la realizzazione di diverse opere infrastrutturali, già previste nei Piani Operativi Triennali fin dal 2007.

L'Autorità ha proceduto, con delibera n. 30 del 29 ottobre 2009, a rimodulare gli investimenti, indicando le nuove priorità e adeguando ad esse gli importi previsti nella programmazione delle opere pubbliche.

Le principali opere infrastrutturali, programmate e rimodulate nelle priorità di esecuzione e le relative fonti di finanziamento sono riportate nella sottostante tabella, fornita dall'ente.

INTERVENTO	MUTUI L.388/2000 somme già incassate	MUTUI L.166/2002 Somme al lordo interessi sui mutui	Altri finanziamenti o fondi propri	Totale
OPERE COMPLETATE				
Riqualificazione banchina Fiorillo	552.038	0	6.972.168 (contr.Mit)	7.524.207
Completamento impianto antincendio portuale	538.401	0	537.940 (Docup)	1.076.341
Ampliamento e riqua- l.uffici pubblici in ambito portuale	2.781.878	0	4.792.176 (Docup e contr.Mit)	7.574.054
Adeg. varco portuale ponente alle esig.di security portuale	940.000	0	84.694	1.024.694
DA REALIZZARE O IN CORSO				
Complet.piazzale Città di massa PRIORITA' ALTA (0%)	12.482.999	0	9.025.931	21.508.930
Dragaggio portuale PRIORITA' ALTA (0%)	4.500.000	8.000.000	5.000.000 Da reperire	17.500.000
Tetti portuali fotovoltaici PRIORITA' ALTA (0%)	5.000.000	0	0	5.000.000
Complet.rete fognaria Portuale PRIORITA' ALTA (0%)	550.000	1.700.000	0	2.250.000
Adeg.tecn.funz.molo di Levante PRIORITA' ALTA (0%)	4.617.362	0	89.720	4.707.082
Complet.rete ferroviaria portuale (0%)	0	1.400.000	0	1.400.000
Miglior.interfaccia porto città (0%)	1.349.077	25.900.000	0	26.050.000
Compl.banchina Buscaioli (0%)	711.821	5.000.000	7.299.179 Da reperire	13.011.000
Magazzini portuali (0%)	435.351	0	12.534.649 Da reperire	12.970.000
Miglior.security portuale (50%)	0	0	3.204.613	3.204.613
Totale	33.259.850	42.000.000	49.541.070	124.800.920

Il totale complessivo delle opere sopra indicate ammonta ad euro 124.800.920.

Per quanto riguarda le infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", l'opera principale connessa a tali infrastrutture è costituita dal dragaggio portuale; secondo le notizie fornite dall'ente, sono stati ultimati il primo e secondo lotto di tale opera ed è iniziato, nell'ottobre 2008, un nuovo traffico comunitario relativo al progetto "Marco Polo-Autostrade del Mare" della società Logitec s.r.l. tra il porto di Marina di Carrara e quello spagnolo di Castellon de la Plana.

Il progetto esecutivo per il terzo lotto è tuttora in corso.

Per quanto riguarda poi le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto, nel corso del 2008 è stata completata l'implementazione della rete di sorveglianza video e del sistema di controllo degli accessi al porto.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

L'Autorità portuale ha stabilito con apposita ordinanza il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi, ai sensi dell'art.16 della legge 84/94: delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una, con validità di 15 anni (dal 1999 al 2013).

I servizi portuali, definiti come servizi relativi a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, sono stati introdotti dalla legge 186/2000; l'Autorità portuale ha individuato con propria ordinanza (n.6/2001 dell'11 settembre 2001) i servizi portuali che possono essere forniti nel porto di Marina di Carrara, autorizzando tre imprese allo svolgimento dei predetti servizi.

Per quanto riguarda l'istituto del lavoro portuale temporaneo (art. 17 della legge n. 84/94) l'Autorità portuale ha provveduto a disciplinare con un apposito regolamento la fornitura di lavoro temporaneo portuale (delibera n.27/2001 del 27 luglio 2001) e ad indire la gara pubblica per l'individuazione del soggetto da autorizzare. L'autorizzazione rilasciata ha validità fino al 31 dicembre 2011.

Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.68 del Cod.Nav. sono state n.295 nel 2007, n.321 nel 2008, e n.356 nel 2009.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, nel corso del triennio sono stati effettuati controlli "a campione" sui beni demaniali e non sono state accertate occupazioni abusive.

Secondo quanto affermato nella relazione ex art.9 della legge n.84/94, l'Autorità portuale ha sempre seguito una politica di valorizzazione dei beni demaniali concessi; l'Autorità ritiene che i canoni demaniali relativi alle concessioni rilasciate siano tra i più aggiornati nel panorama portuale italiano e i relativi introiti abbiano carattere di regolarità, salvo limitate eccezioni, per le quali soccorre l'escussione della garanzia ex art.17 del Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i tre esercizi dal 2007 al 2009, le entrate da canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti.

(in euro)

Esercizio	Entrata dai canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %
2007	890.310	3.481.499	26%
2008	944.629	2.855.573	33%
2009	978.573	2.407.061	41%

Il prospetto evidenzia un aumento progressivo di tali entrate nel triennio, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza sulle entrate correnti; esse ammontano nel 2007 ad euro 890.310, nel 2008 ad euro 944.629 e nel 2009 ad euro 978.573.

6.5 Traffico portuale

Il porto di Carrara è il principale centro di smistamento e trasporto di pietre naturali, quali il granito e i marmi; il traffico portuale è quindi rappresentato, quasi in via esclusiva, dalle merci solide.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Marina di Carrara, durante il periodo considerato dal presente referto, confrontati con i dati registrati nel 2006.

Descrizione	2006 Tonnellate (000)	2007 Tonnellate (000)	2008 Tonnellate (000)	2009 Tonnellate (000)
Merce secche movimentate	3.271	2.864	2.548	2.013
Merci liquide movimentate	-	36	24	13
Totale merci movimentate	3.271	2.900	2.572	2.026
Containers (TEU)	4.493	2.330	4.710	4.310
Passeggeri imbarcati e sbarcati	-	-	27.100	23.137

Il volume di merci movimentate registra una progressiva diminuzione nel triennio considerato, fino ad arrivare nel 2009 ad una riduzione del 38% rispetto al 2006; il traffico dei containers, quasi dimezzato nel 2007 (-48%), aumenta notevolmente nel 2008 (+102%) ma subisce una flessione dell'8% nel 2009, attestandosi in tale anno su valori lievemente inferiori al 2006.

Il traffico di passeggeri, assente fino al 2007, registra nel 2008 la consistenza di 27.100 unità, con una flessione dell'8% nel 2009. L'incremento del 2008 trova

spiegazione nell'acquisizione, intervenuta appunto nella primavera del 2008, di un nuovo traffico di natura crocieristica, che, peraltro, secondo quanto riportato nella relazione del Presidente, potrà avere stabile definizione solo con l'ampliamento del porto e quindi, con la realizzazione di idonee e apposite infrastrutture di attracco e di servizi.

Il volume di traffico resta pertanto, nel triennio esaminato, al di sotto del limite minimo stabilito dalla legge n. 84 del 1994 (tre milioni di tonnellate annue al netto del 90% delle rinfuse liquide o 200.000 Twenty Feet Equivalent – TEU) per la costituzione e il mantenimento delle Autorità portuali.

Nella predetta relazione si imputa la flessione dei traffici registrata soprattutto nel 2009 alla generale crisi dell'economia mondiale e, di conseguenza, del settore dei trasporti marittimi. Si dà notizia, peraltro, dell'acquisizione a fine 2009 di due nuovi importanti traffici, destinati ad avere una valenza significativa nel corso del 2010: l'uno di cabotaggio di linea con cadenza giornaliera e l'altro di materiale siderurgico proveniente dalla Cina.